

LISCIO

Testi di Silvia Ugolotti, foto di Susy Mezzanotte

Il Weissensee, oltre a essere il lago più pulito dell'Austria, in inverno diventa anche un grande campo di pattinaggio. Provato per voi

153 - DICEMBRE 2024 - GENNAIO 2025



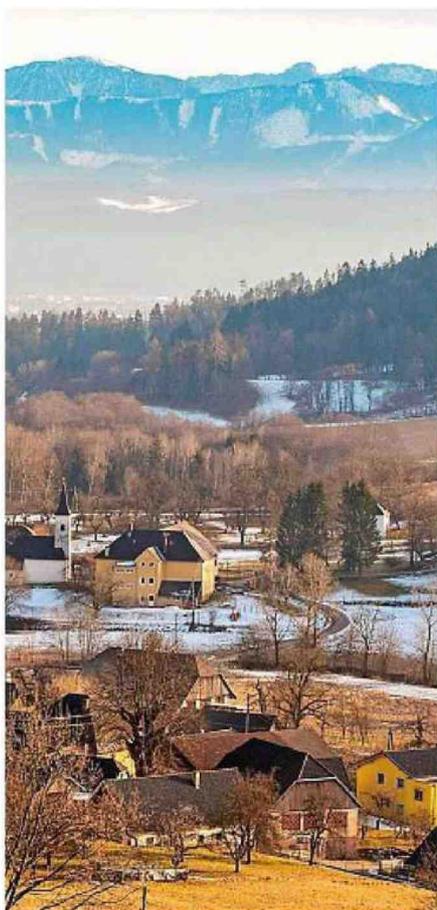


Una superficie nera, liscia quanto una lastra di vetro spessa e gelata, e il fondo che traspare al di sotto: sabbia, rami, alghe ondulate e scure. Si scorge tutto dall'alto, come in un'immersione, ma senza bagnarsi. È la condizione perfetta per scivolare su lame sottili in un miscuglio di emozioni e adrenalina. "Il ghiaccio nero si forma quando c'è un freddo secco e l'acqua si solidifica in modo compatto. Una notte senza vento e con temperature sotto lo zero bastano a formare il primo strato; se poi tira vento e non cadono precipitazioni sulla superficie, il ghiaccio cresce gradualmente formando uno strato nero, di solito molto regolare e trasparente. Quello bianco, invece, è meno robusto e si danneggia facilmente". **Norbert Jank**, per tutti il mago del ghiaccio, ogni mattina d'inverno controlla qualità e spessore della superficie del **Weissensee**, in **Carinzia**. "Quando si pattina ogni millimetro conta, continua, e

nella regione più a sud dell'**Austria** è difficile trovare qualcuno che non sappia scivolare sulle lame tra laghi e canali. Si dice che almeno una persona in ogni famiglia sia in grado di praticare questo sport". Popolo di pattinatori tenaci e appassionati, i carinziani hanno a disposizione alcuni dei laghi più belli dell'arco alpino.

La carica degli olandesi

Il Weissensee, il lago più alto delle Alpi austriache, a 930 metri sul livello del mare, è lungo oltre undici chilometri ed è il campo di pattinaggio naturale più grande d'Europa (6,5 chilometri quadrati). Vanta anche le acque più pulite di tutta l'Austria, dove nuotano 22 specie di pesci. È all'interno di un parco naturale protetto e per la forma ricorda un fiordo norvegese, un incantevole bacino che diventa un'arena ghiacciata nella stagione rigida.



AUSTRIA CARINZIA

● A sinistra, il panorama dalla terrazza del ristorante **Leiten**, a **Klagenfurt**, con le montagne della **Carvanche** sullo sfondo. Sotto, sport sui laghi ghiacciati: **ice-stock** sul **Langsee**; una partita a hockey fra ragazzi sull'**Aichwaldsee**.



Succede di norma tra gennaio e marzo, periodo in cui in questo angolo fiabesco di Carinzia arrivano oltre cinquemila olandesi. Celebrano la festa dell'**Elfstedentocht**, il più grande evento di pattinaggio al mondo che raduna (tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio) sportivi e appassionati. Conosciuto come "Tour delle undici città", è una gara che si disputa su 200 chilometri. "La competizione nacque in Frisia nel 1909 e, all'epoca, si teneva lungo i canali urbani e di collegamento delle città", racconta **Thomas Michor**, responsabile dell'azienda del turismo del Weissensee. "A causa del cambiamento climatico, i canali olandesi non ghiacciano più da molti anni e la Carinzia è diventata la sede ufficiale della gara. Alla base della scelta c'è una storia curiosa e cinematografica, ovvero il film *Agente 007. Zona pericolo*, in cui l'attore Timothy Dalton interpreta una scena spericolata

proprio sulla superficie ghiacciata del nostro lago. La scena ha colpito molto un organizzatore dell'**Elfstedentocht**, che ha intravisto una seconda possibilità per far rivivere questa manifestazione".

Durante l'**Elfstedentocht** si può assistere alla gara, si può pattinare e si può imparare a farlo. All'**hotel Reginit**, per esempio, si organizzano sessioni di **ice skating** per muovere i primi passi. "La superficie di questo lago è molto ampia e ben curata, la condizione giusta per prendere confidenza con lame e ghiaccio", dice **Jasmin Reginit**, proprietaria dell'albergo. "Non solo. Il Weissensee è attrezzato per ospitare gli sport più inconsueti: si gioca a hockey, ci si diverte con l'**ice stock**, antica disciplina bavarese simile al **curling**, e si fanno immersioni. È emozionante e talvolta è addirittura possibile vedere i pattinatori muoversi sopra la superficie ghiacciata". Immergersi,



AUSTRIA CARINZIA



però, non è per tutti. Servono competenza, buone condizioni fisiche e la guida degli esperti. Non ci vogliono allenamenti speciali, invece, per camminare lungo i 40 chilometri di percorsi segnalati. Uno dei più apprezzati per i suoi scorci di bellezza naturale è il periplo completo del lago. Parte dalla **Promenadenweg**, sulla sponda occidentale, e prosegue per sci chilometri lungo la riva, che è per lo più intatta, libera da cemento e acciaio: nascono solo canneti e sull'acqua non si riflettono ecosistemi, ma rocce e montagne.

Zuppe di montagna e trote lacustri

Techendorf è un villaggio di poche case, qualche hotel e una seggiovia che porta ai 1.324 metri di **Naggler Alm**, la stazione sciistica più vicina, che è anche il punto di partenza per una breve camminata verso l'omonimo rifugio. Qui il piatto da ordinare è una delle squisite zuppe di montagna che cambiano in sapore e ingredienti ogni giorno, un salutare *comfort food* dopo una giornata sulla neve.

Genuinità e sapore sono anche le parole maggiormente pronunciate dallo chef **Hannes Müller**, del ristorante **Die Forelle**. I suoi menu, dedicati in particolare al pesce di lago e di fiume, sono sempre accompagnati da condimenti originali e sorprese aromatiche. Attento alla provenienza di ogni ingrediente, Müller è un sostenitore dello *slow food*: "I miei menu si basano sulla disponibilità naturale di verdure, ortaggi selvatici ed erbe della zona". Una filosofia che ben si coniuga con i principi della cucina regionale, dove si punta a tradizione e territorialità. La Carinzia, infatti, è stata la prima al mondo a ricevere il riconoscimento di Slow Food Travel Destination: nei territori di Gailtal, Lesachtal, Gitschtal e del lago Weissensee le ricette si tramandano di generazione in generazione e i produttori si impegnano a preservare l'autenticità del sapere artigianale.

Al confine con l'Italia e con la Slovenia, cerniera tra il mondo balcanico e quello alpino, la gastronomia carinziana è una fusione di specialità, straordinario mix che si racconta ogni settembre a **Klagenfurt am Wörthersee** durante *Le Giornate della cucina Alpe Adria*. Alla base di questo festival ci sono i migliori ingredienti locali: dalla trota di lago carinziana ai formaggi, alla selvaggina. La manifestazione riunisce storie e sapori che si ritrovano nei tanti ristoranti di questa piccola e raffinata capitale, come la **Gasthaus im Landhaushof**, trionfo di tradizione e atmosfere d'antan, e al **Benediktiner Markt**, il mercato cittadino dove, ogni giovedì e sabato mattina, i coltivatori della Carinzia espongono il meglio

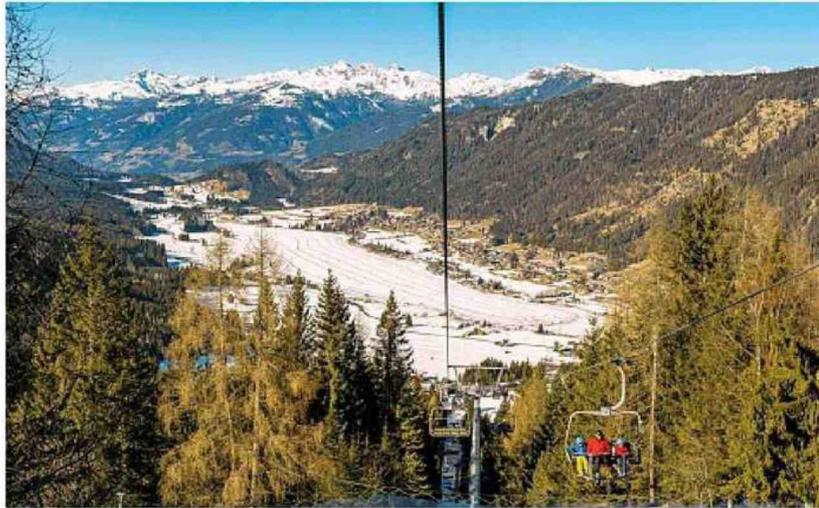
ACTIVE Giochi sull'acqua

◆ **NON SOLO PATTINAGGIO.** D'inverno, sul lago **Brennsee**, nel cuore dei monti **Nockberge**, a 751 metri sul livello del mare, si forma una spessa coltre di ghiaccio che lo trasforma in una meravigliosa pista di pattinaggio. Inoltre, quando le condizioni sono giuste, si possono praticare insoliti sport su ghiaccio: windsurf, vela, golf, curling e persino il tennis (foldamsee.at).

◆ **BAGNI DI SALUTE.** **Kärnten Therme**, a **Warmbad Villach**, è un centro termale tra i più moderni dell'Austria. Linee verticali, grandi vetrate, accenti cromatici: l'estetica del progetto, opera di un team di architetti di Graz guidato da **Titus Pernthaler**, fin dall'inizio ha voluto stabilire un rapporto con il paesaggio del Dobratsch, ispirandosi alle sue rocce frastagliate. All'interno, undicimila metri quadri di benessere con saune, hammam, massaggi, trattamenti per il corpo e sessioni di fitness. Le acque, che hanno proprietà antinfiammatorie, aiutano a ridurre lo stress e a migliorare la circolazione (kaerntentherme.com).



AUSTRIA CARINZIA



● La vista sul lago innevato dalla seggiovia che porta al rifugio Nagglers Alm, a 1.324 metri sui monti che circondano il Weissensee.

Oltre a pattinare, qui d'inverno si fanno hockey, ice stock (una sorta di curling), immersioni nel lago

della loro produzione. Come le pagnotte scure e saporite, impastate con la farina di spelta, e il Reindling, un dolce lievitato ripieno di uvetta e cannella. Ma anche salsicce, formaggi di capra e distillati.

L'Apocalisse psichedelica

Il mercato di Benediktiner è a pochi passi dal cuore storico di Klagenfurt, un intreccio di vicoli pedonali dalle case basse e ben tenute. Al centro c'è l'Alter Platz, la piazza vecchia, circondata da piccoli negozi, caffè e palazzi signorili in stile asburgico. Vietata alle auto dal 1961, l'Alter Platz è stata la prima isola pedonale di tutta l'Austria e la città di Klagenfurt ha ricevuto per tre volte il premio Europa Nostra per l'impeccabile conservazione del patrimonio architettonico e urbanistico.

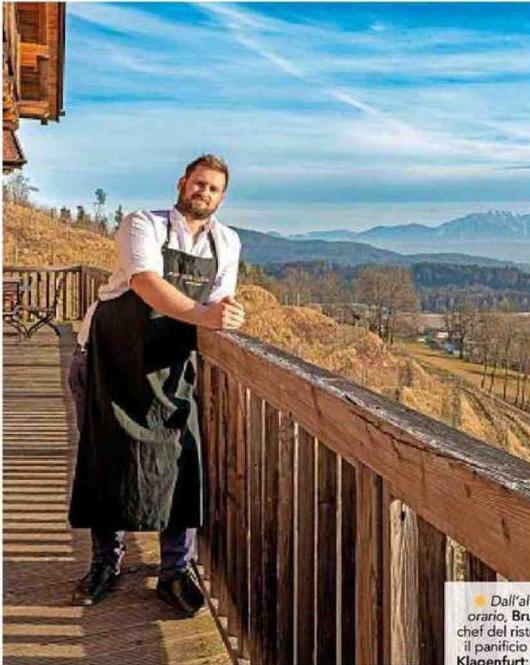
Dall'Alter Platz si raggiunge la Neue Platz, la piazza nuova, in pochi passi. Disegnata nel 2008 dall'architetto Boris Podrecca, ha al centro il Lindwurm, la fontana del drago. Scolpita da un blocco di scisto verde di sei tonnellate, è il simbolo della città insieme al duomo, il cui arzigogolato interno barocco contrasta con l'esterno senza eccessi. Anche la chiesa di Sant'Egidio è da mettere in lista per due eccellenze: il suo punto di osservazione dalla piattaforma panoramica del campanile e una singolare cappella. Salendo gli oltre 200 sca-

lini del campanile si spalanca la città in tutta la sua bellezza, con le vette della catena Caravanche e i monti Koralpe sullo sfondo. All'interno, invece, si visita la singolare Fuchskappelle. Dipinta a olio dall'artista viennese Ernst Fuchs, che ci lavorò per vent'anni, ha colori psichedelici e scene tridimensionali, tutte curate nei minimi dettagli, secondo i principi del realismo fantastico. Raffigurano alcune scene dell'Apocalisse su una superficie di 160 metri quadri.

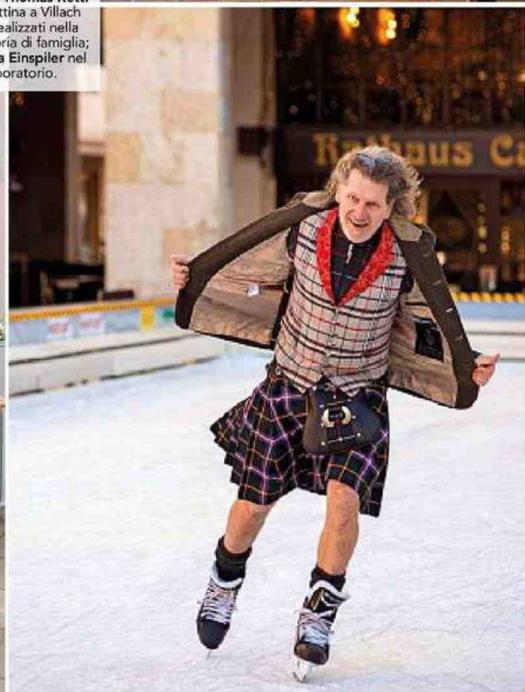
Nella città del futuro

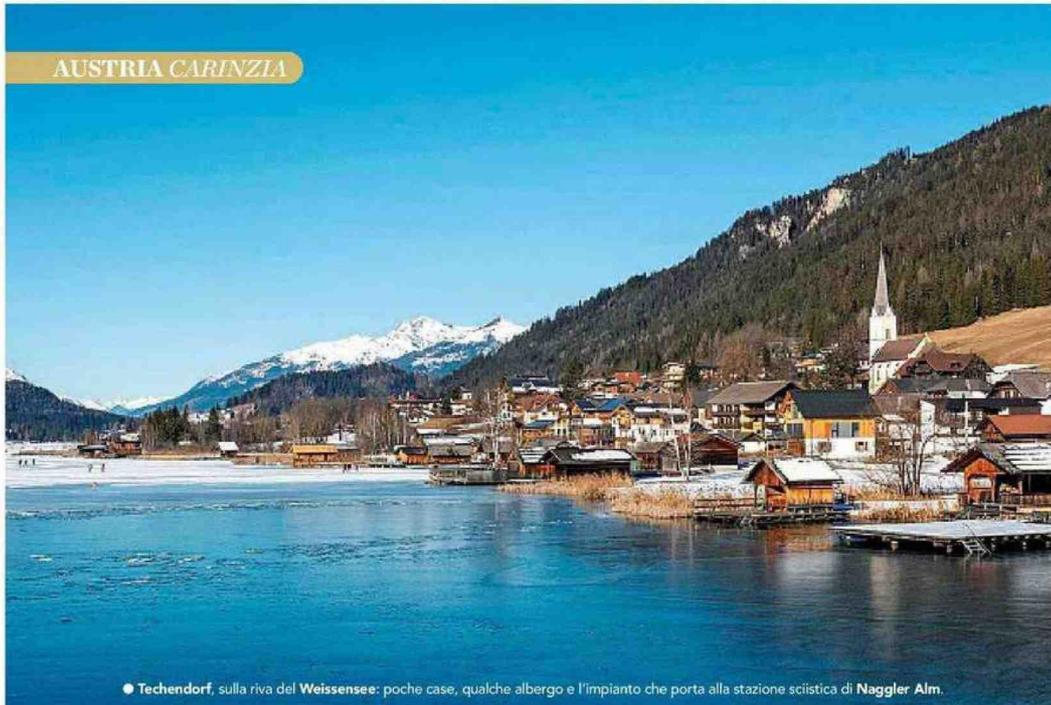
Come in ogni città che si rispetti, a far da controcanto ad arte e storia, c'è un volto contemporaneo. Nel quartiere di Lendhafen, affacciato sul canale che collega la città con il lago Wörthersee, si sta sviluppando un progetto di rigenerazione urbana. In passato i pescatori del Wörthersee utilizzavano il canale come via di trasporto fino al mercato benedettino. Oggi il corso d'acqua è una popolare pista di pattinaggio sul ghiaccio in inverno e un percorso per Sup e canoisti in estate, affiancato da una pista ciclabile.

Il nuovo quartiere, nato sul vecchio porto canale, riflette lo spirito giovane e urbano di Klagenfurt. In particolare ad Hafenstadt, luogo di scambio, di incontri e di lavoro condiviso che riunisce in un unico spazio un bi-



► Dall'alto, in senso orario, **Bruno Suppan**, chef del ristorante **Leiten**, a **Klagenfurt**; **Thomas Retzl** mentre pattina a **Villach** con capi realizzati nella storica sartoria di famiglia; l'orafa **Mitja Einspiller** nel suo laboratorio.





● **Techendorf**, sulla riva del **Weissensee**: poche case, qualche albergo e l'impianto che porta alla stazione sciistica di **Naggl Alm**.

strot-bar, un piccolo negozio di eccellenze alimentari, un angolo dove si vendono libri, vinili e oggetti di design e un garage per concerti.

Poco oltre, il **Wörthersee**, il lago cittadino, ha sponde erbose e dimore signorili fatte costruire nel ventesimo secolo dalla nobiltà asburgica che amava villeggiare qui, a bordo acqua. Per vederlo nella sua interezza si sale sull'ultramoderna e panoramica **Pyramidenkogel**, che con cento metri è la più alta torre in legno al mondo. "Un tempo era un'abitudine pattinare sulla superficie del Wörthersee, ma con gli inverni troppo caldi degli ultimi anni il lago non ghiaccia quasi più", racconta **Horst Ragusch**, guida turistica che ogni mattina scivola sul ghiaccio per almeno un'ora: "Quando posso vado all'**Hörzendorfersee** o al **Längsee** e all'**Aichwaldsee**. Sono specchi d'acqua molto frequentati da gruppi di amici, famiglie intere, bambini, signore in coppia. Già l'avete capito: pattinare in Carinzia è uno stile di vita".

Affacciarsi su un lago ghiacciato, anche senza scendere in pista, è comunque uno spettacolo e un modo per entrare a contatto con la cultura di questa terra: acrobazie, volteggi, corse con il vento freddo a pizzicare le guance. "Quando è troppo caldo mi accontento dei circuiti artificiali, ma nulla può competere con l'atmosfera di una gelida mattinata di sole, su uno

specchio nero: i boschi intorno e il silenzio interrotto solo dalle lame sul ghiaccio".

Pattini e kilt

L'ultima di questo itinerario tra laghi ghiacciati e piccole città è **Villach**, costruita sulle rive del fiume **Drava**, dove la vita scorre lenta e semplice tra strade lastricate, architetture medioevali e caffè dove poter gustare capolavori di alta pasticceria austriaca. Come da **Rainer**, al numero 5 di **Oberer Kirchenpl.**, non lontano dalla piazza del municipio, dove si trova la pista di pattinaggio cittadina e si può noleggiare l'attrezzatura per pattinare gratuitamente. Magari indossando un kilt, come fa **Thomas Retzl**, eccentrico proprietario dell'omonimo negozio con sartoria che da cinque generazioni "non veste persone, ma veste personalità".

Prima con abiti da cerimonia, poi reinterpretando la tradizione e conferendo a **Dirndl** e **Lederhosen** un'allure contemporanea, infine con **kilt** in tartan carinziano: "Non ne abbiamo la certezza assoluta, ma i primi tartan potrebbero essere nati proprio qui, in Carinzia, dai Celti che hanno abitato l'Austria cinque secoli prima di Cristo". Scivolando sulla questione, Retzl conclude: "C'è qualcosa di speciale nel mettersi un paio di pattini: libertà è la prima parola che viene in mente".

Basta una notte di freddo secco, senza vento e sottozero, perché si formi il primo strato di ghiaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE NOSTRE SCELTE

PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI ALMENO 5 GIORNI.
IL PREZZO PARTE DA 650 € A PERSONA, TRASPORTI ESCLUSI

COME ARRIVARE

In auto: è la soluzione migliore e più conveniente per muoversi in modo indipendente. Villach dista circa 500 chilometri da Milano e la si raggiunge prendendo la E70 fino a Palmanova, poi la A23 fino a Tarvisio, quindi la SS13 e, passato il confine austriaco, la A2.
In treno: con **Trenitalia** (trenitalia.com) si arriva dalle migliori città italiane a Venezia Mestre, da dove con la linea **Obb** (obb-italia.com) si raggiunge Villach.

DORMIRE

1 Die Forelle
All'interno di una fattoria di fine

XVII secolo, accoglie gli ospiti dal 1905. A conduzione familiare, ha camere in legno e balconi con vista sul lago. Spiaggia privata e area benessere in stile nordico completano il quadro. Il suo punto di forza? Il ristorante, dove il menu è studiato per esaltare sapori e prodotti del territorio. Come il pesce locale, vero protagonista di molte ricette, che lo chef Hannes Müller mette in scena con una tecnica meticolosa.
Indirizzo: Techendorf 80, Weissensee
Tel. +43.4713.23.56
Web: dieforelle.at
Prezzi: doppia b&b da 280 a 430 €

2 Regitnig

Tra bosco e lago, è un rifugio di comfort e privacy. Ci sono camere nel corpo principale ed eleganti chalet in legno con terrazze. La Spa e la sauna si affacciano sulle acque del Weissensee. Dalle vetrate della sala relax si gode uno scenario di pura natura che vale il soggiorno e in inverno si organizzano lezioni di pattinaggio su ghiaccio. Il ristorante propone una cucina tipica alla carta.
Indirizzo: Techendorf 33, Weissensee
Tel. +43.4713.22.25
Web: regitnig.com
Prezzi: doppia b&b da 160 a 344 €

3 Das Seepark

Affacciato sul lago Wörthersee, a pochi minuti dal centro storico di Klagenfurt, ha stanze grandi e funzionali. Orientato al benessere e allo sport, mette a disposizione degli ospiti, direttamente in camera, tappetini, attrezzi e un libro guida per fare yoga. Si possono anche prenotare biciclette, tavole per il Sup e sessioni di attività fisica in palestra con un allenatore personale.
Indirizzo: Universitätsstrasse 104, Klagenfurt am Wörthersee
Tel. +43.463.20.44.990
Web: dasseepark.at
Prezzi: doppia b&b da 109 a 400 €

AUSTRIA CARINZIA



Da sinistra, la sala del 151, gastro-bistrot di Klagenfurt; capi in tartan nel negozio della sartoria Rettl, a Villach; i Kärnten Kasnudeln, tradizionali ravioli ripieni di formaggio, patate ed erbe aromatiche.

MANGIARE

4 Naggler Alm
 Rifugio di montagna nel comprensorio sciistico di Weissensee. Ci si arriva con gli sci oppure in seggiovia e poi a piedi con una breve camminata tra neve e boschi. È la perfetta pausa pranzo per assaporare la cucina locale. Da ordinare le zuppe bio del giorno.
Indirizzo: Naggl 18, Naggl
Tel. +43.860.63.44.888
Web: naggleralm.at
Prezzo medio: 25 €

5 Gasthaus im Landhaushof
 Piatti saporiti con accenti alpini e carinziani sono un classico di questo ristorante nel centro storico della città: tra le specialità da non perdere, la zuppa di frittata e *gulasch*. Buona la scelta dei vini.
Indirizzo: Landhaushof 1, Klagenfurt am Wörthersee
Tel. +43.463.50.23.63
Web: gut-essen-trinken.at/der-landhaushof
Prezzo medio: 30 €

6 151
 Gastro-bistrot con cocktail bar, ha sale curate e d'atmosfera. Cucina internazionale che ai piatti austriaci unisce preparazioni asiatiche e vegetariane: dalla tartara di polpo alla trota salmonata

carinziana condita con spinaci selvatici, carciofi e polenta. In ogni piatto si nota l'attenzione al dettaglio.
Indirizzo: Höhenweg 151, Klagenfurt am Wörthersee
Tel. +43.676.61.51.151
Web: 151.at
Prezzo medio: 55 €

7 Leiten
 Le montagne della Carvanche in lontananza e le colline ricoperte di vigneti intorno: ogni tavolo gode di una vista speciale. Capitanato dai fratelli Leo e Bruno Suppan, il locale propone una cucina ricercata dove territorio e stagionalità sono le parole chiave. Ogni prodotto arriva dall'orto appena fuori dalla porta d'ingresso, le carni dalla propria fattoria e il resto da aziende locali attentamente selezionate.
Indirizzo: Leiten 6, Klagenfurt am Wörthersee
Tel. +43.676.35.04.220
Web: leiten.eu
Prezzo medio: 50 €

8 Oscar
 La cucina mediterranea si unisce al classicismo austriaco. Sale moderne, servizio curato. Tutti i piatti del menu sono disponibili anche in formato degustazione. Rimane impresso il filetto di salmerino alpino con finferli,

patate e piselli saltati.
Indirizzo: Sankt Veiter Ring 43, Klagenfurt am Wörthersee
Tel. +43.463.50.23.00
Web: oscar-restaurant.at
Prezzo medio: 40 €

COMPRARE

9 Thomas Rettl
 In questa originale boutique con annessa sartoria nel centro di Villach si vestono personalità: è questo il motto di Thomas Rettl, che porta avanti il marchio di famiglia nato 150 anni fa. Abiti da cerimonia, interpretazioni di *Lederhosen*, ma soprattutto *kilt* e abiti che ricordano lo stile e il design di Etno.
Indirizzo: Freihaugasse 12, Villach
Tel. +43.4242.26.855
Web: rettl.com

10 Jacques Lemans
 Negozio del marchio Lemans, l'azienda di orologi da polso nata negli anni Settanta con sede in Austria. Oltre a questi firma anche gioielli dal disegno minimalista.
Indirizzo: Jacques Lemans Platz 1, Klagenfurt am Wörthersee
Tel. +43.664.80.54.49
Web: jacques-lemans.com

11 Einspiller
 Mitja Einspieler si ispira alla natura e ai colori dei boschi e del

ghiaccio per creare i suoi gioielli nel laboratorio di Klagenfurt, città dove la gioielleria su misura è una tradizione da oltre due decenni. Ogni prodotto, infatti, è un *work in progress* con il cliente realizzato utilizzando oro rosso e bianco e pietre preziose, diamanti compresi.
Indirizzo: Rengasse 7, Klagenfurt am Wörthersee
Tel. +43.463.50.27.67
Web: einspieler.info

VISITARE

12 Fuchskapelle
 La Fuchskapelle, detta anche Cappella dell'Apocalisse, è una sorta di Cappella Sistina dai toni pop e psichedelici affrescata dall'artista Ernst Fuchs. Colori brillanti, cura maniacale dei dettagli e scene tridimensionali. Si organizzano visite guidate.
Indirizzo: Stadthauptpfarrkirche St. Egid, Pfarrplatz, Klagenfurt
Tel. +43.463.51.13.08

PER SAPERNE DI PIÙ

Informazioni e itinerari si trovano sul portale: carinzia.at

© RIPRODUZIONE RISERVATA

